

Gli avvenimenti d'Africa

Tutti i prigionieri ad Entotto.

Asmara 4 (ufficiale) — Scritta che Menelik ordinò a tutti i capi di mandarli ad Entotto tutti i prigionieri italiani e di trattarli bene affinché possano arrivare in buone condizioni.

Roma 4 — Alla comunicazione della Stefani si aggiunge che il Negus abbia mandato ordini espressi a tutti i ras e soium dell'Abissinia, non solo di avviare i prigionieri in Entotto, ma di curarli perché vi arrivino presto. Questa informazione fu mandata direttamente da Baldissera al Ministero.

Tale disposizione del Negus è considerata di molta importanza per le pratiche con lui pendenti circa la restituzione dei prigionieri; pratiche che, mosse da varie parti, hanno trovato anche nella iniziativa del Pontefice una occasione che possa quasi ritenere, meno incidenti improvvisi, definitivi. In ogni modo, due guadagni si sono già fatti: il primo è che cesseranno i maltrattamenti a noi; il secondo che essi potranno più presto ricevere i soccorsi della missione Werowinski Ray, che potrà rivestirli, curarli, nutrirli, vestirli e dar loro medicine, saponi e tabacco, di cui principalmente abbisognano.

Misure igieniche.

Massava 4 — Il comando si adopera con la più grande attività ed energia per migliorare le condizioni igieniche dell'altipiano etiopico, e togliere le cause che generano il tifo ed altre malattie infettive.

La sua prima cura è quella di far sparire lungo le vie carovaniere le numerose carogne di cavalli, camelli e muli, che veggono bruciate con legna inzuppate di petrolio.

CLEPTOMANIA INGLESE

La signora Howard — Una amica dei matrimonii — La lista dei cleptomani.

Il direttore della polizia di West-Hampstead sta istruendo in questo momento un processo di furto a carico della signora Minnie Howard, accusata dei più indecisi regegni. Questo fior di signora che ha 50,000 lire di rendita ed appartiene alla migliore società, da un certo tempo aveva attratta l'attenzione della polizia per la sua abitudine di assistere ai matrimonii di persone a lei sconosciute, delle quali leggeva l'annuncio sui giornali.

Vestiva in gran lusso, adorna di gioielli, e conservando in ogni circostanza un contegno correttissimo, la signora Howard non si limitava a contemplare alla lontana gli sposi durante la cerimonia nuziale.

Esa li seguiva all'uscita di chiesa, entrava insieme nella casa dove doveva aver luogo il pranzo di nozze, prendeva posto senza complimenti alla loro tavola e approfittava dall'occasione per far man bassa sui gioielli che erano alla sua portata. In mancanza di gioielli si appropriava il primo oggetto di toilette che le capitasse: un cappellino elegante, un ventaglio di pregio, un ombrello montato in oro e arricchito da una cifra in diamanti.

Giovedì della scorsa settimana la signora si era invitata al matrimonio di una signorina i cui genitori abitano a West End e assisteva naturalmente, senza diritto alcuno, al banchetto che seguiva la benedizione nuziale. Colà si appropriò di tre spille di diamanti che

la vecchia contessa di Melmesburg aveva posata su di un cuscinetto ritirando il suo cappello, e cambiò in pari tempo il suo con un'acconciatura affatto nuova che apparteneva ad altra signora, lady William Borsford. Il cappello valeva trecento franchi, le spille cinquecento.

I genitori della sposa mandarono naturalmente a chiamare un poliziano senza fare scorgere dagli invitati e la cerimonia terminò coll'entrata in scena di due agenti, i quali perquisirono e arrestarono la signora Howard. Ciò per altro che complica il caso di questa signora si è che la quarale sperte contro di lei sono numerosissime e che nella perquisizione eseguita nel suo domicilio si trovarono parecchi oggetti misteriosamente spariti in tempi di nozze.

L'avvocato dell'inculpata presentò naturalmente la sua cliente come affetta da cleptomania acuta e cronica. Il giudice ha rimandato il seguito dell'inchiesta, in vista di un supplemento di informazioni. E ha fatto domandare se per caso la signora Minnie Howard figurasse nella lista dei cleptomani firmata dalla polizia o su quella che i grandi negozianti si scambiano fra di loro. L'accusata non è segreta né nell'una né nell'altra.

Il processo si dirà se Minnie Howard sia un disgraziata od una volgare truffatrice. L'occasione si presta intanto per spiegare brevemente ai lettori in che consista la lista dei cleptomani a cui faceva allusione il giudice di West-Hampstead.

L'istituzione della prima nota si spiega da sé. Era naturale che la polizia registrasse i nomi dei malati colpiti da una disgrazia, per evitare che si facesse un processo verbale contro di loro in caso di recidiva. Ma il più sovente i mercanti non desiderano l'intervento della polizia nei loro affari e preferiscono intendersela colla famiglia dei clienti colti in flagrante delitto. Si chiama p. e. il marito e gli si dice:

— Vostra moglie ha avuto un momento di pazzia che essa stessa ci ha confessato piangendo. Ella ha tentato di sottrarci un taglio di pizzo del valore di 300 franchi e noi l'abbiamo colta sul fatto. Siamo persuasi che essa ha obbedito a una specie di impulso morboso e non abbiamo pensato a momento solo a denunciarla. Abbiamo riflettuto che può non essere la prima volta che ciò le accade; però non esaudendo certi non preteudiamo nulla da voi; ma se in avvenire si accadesse di vedere sparire qualche cosa dai nostri magazzini dopo una visita della signora, ve ne daremo avviso, invitandovi a tener conto del nostro pregiudizio.

Subito dopo il negoziante invia ai suoi colleghi la seguente circolare: «La vostra cliente, signora X... è cleptomane. Ve ne preveniamo per il caso che ella frequentasse i vostri magazzini. Il marito della signora abita in via tale, numero tale».

Attualmente questa lista comprendono circa 800 nomi. Quasi tutti nomi di signore agiate e pochissimi nomi di uomini, dieci appena. E quando un negoziante ha constatata la spartizione avvenutagli di un oggetto di valore, cerca di ricordare i nomi dei clienti cleptomani che si sono presentati nella giornata e manda alla famiglia una circolare del seguente tenore: «Signore! Stasera alla chiusura dei nostri magazzini abbiamo constatata la spartizione del tale oggetto, il cui valore è di tanto. Vi saremo obbligati se vorrete guardarsi se, per caso, la signora che oggi ci ha onorati di una sua visita, avesse per er-

rore portato con se tale oggetto. Nel qual caso vi preghiamo di mandarcelo o di farcene tenere l'ammontare».

In tal modo il negoziante, anziché perdere un soldo per il fatto del cleptomane, guadagna ancora all'azzardo. Perché accade sovente che il cleptomane non abbia rubato nulla; ma è impossibile di averne l'assoluta certezza. E in conseguenza, paga.

Un solo oggetto è spirito e il mercante ne riceve il valore da dieci differenti persone, le quali s'immaginano di esserselo appropriato. Egli non perde nulla. Anzi!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giugno (1400). Poste in Carnia.

Un pentolero al giorno. Vi sono delle donne squisite, ma che ragionano troppo sull'amore, per saper amare.

Cognizioni nulli. Per allontanare le formiche dalle piante. Un rimedio noto è quello di circondare il tronco delle piante con un cencio imbevuto di comune olio di oliva.

È anche buono il metodo di legare attorno alla pianta una corda vecchia e quindi coprirlo con un grosso strato di strame. Bisogna poi questo strame, esposto all'aria ed al calore, in breve si assicchi e quindi non serve più allo scopo, così tratto tratto occorrerà spalmarlo nuovamente la corda di estremo fresco.

La sfinge. Solarada. Il mio secondo è in Svezia, il primo nel forlivese. Nel tutto eretto e cavali. Raccolgi con piacere. E sempre nel tuo piatto. Ti aspetta all'istia.

Spiegazione del monoverbo precedente. CONGEDO (con ge do)

Per Anire. Dal paracchiere. Un cliente, vedendo il principale completamente nastro: — E voi vendete l'acqua per far riscioccare i capelli? — Sì... ma ce ne fa uso il giovane infatti vedete che molta capigliatura lo esperimento la mia pasta depilatoria! Penna e Forbici

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Lavori alla Stazione di Chiusaforte. La Direzione generale per le strade ferrate meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per l'impianto di una condotta d'acqua a battente naturale con derivazione dalle sorgenti del Rio Fontane in servizio della stazione di Chiusaforte, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba. La spesa all'opera preventiva ammonta a L. 12,200 ed all'esecuzione delle opere si propone di provvedere mediante contratto a locazione privata.

Civiale, 4 giugno. Divertimenti.

Domenica 7 corr., ricorrendo la festa dello Statuto, avranno principio i divertimenti a scopo di beneficenza, che un'apposita Commissione si occupa di organizzare.

Ecco il programma: ore 18.50 — Concerto della Banda cittadina; ore 18.50 — Ballo popolare in piazza Paolo Diacono.

Alla piattaforma verrà applicato il potente gas acetilene dell'intensità luminosa di 1000 candele normali. La piazza verrà illuminata a palloncini multi-

colori. Vi sarà pure occasione di fuochi di bengala ed innalzamento di arcobaleni. Avendo la Società Veneta accordato un treno speciale con partenza da Cividale alle ore 23.55, fidiamo che molti di Udine vorranno approfittare della stagione non ancora tanto calda, per fare una gita di piacere, e passare integralmente una mezza giornata.

Un bravo ufficiale superiore friulano. Apprendiamo con piacere questa mattina la notizia che il tenente-colonnello cav. Santa Buro di Cividale, ora appartenente al presidio di Napoli, è stato promosso comandante del 37. regg. fant. ad Avcona, cogli assenti di colonnello.

Al colto e valoroso ufficiale, che ha combattuto le battaglie dell'indipendenza patria, e che deve solamente a se stesso una elevata posizione, al concittadino egregio che onora della sua buona amicizia, mandiamo sentite congratulazioni.

Austria sempre Austria.

Sul fatto narrato sotto questo titolo in una nostra corrispondenza che pubblichiamo lunedì scorso, l'Adriatico rinvia oggi le seguenti spiegazioni mandategli da Visnole, ove il fatto avvenne:

«Il vostro corrispondente da Udine vi ha già accennato il fatto; mi giova però tornare sull'argomento affinché si conosca il modo con cui i nostri alleati si comportano verso di noi. Or sono tre mesi entrava in un'osteria a Visnole (territorio italiano) un contadino di là del Judri il quale esultando per la ricchezza di casa d'Austria si scagliava contro gli italiani descrivendoli come miserabili, pitocchi e simili complimenti. Trovavasi presente alle gentilezze austriache, come Falcomer Francesco, suddito italiano, uomo pacifico di 63 anni, farmacista, il quale si limitava a rispondere all'austriaco provocatore che poiché stava tanto bene in Austria, non venisse a importunare in Italia e stesse là a farsi mantenere».

Riscatosi in questi giorni al di là del Judri, mentre meno più si ricordava del fatto, il Falcomer veniva arrestato dietro denuncia di oltraggi all'imperatore d'Austria. Ora noi domandiamo se tra i patti di alleanza vi sia pur quello che i cittadini italiani entrando in territorio austriaco devono essere arrestati per chimeriche denunce su fatti avvenuti nel nostro paese. E le autorità nostre per troppo acquiescenti permetteranno che gli sgherri austriaci abbiano in Italia libero accesso per provocare? Non sarebbe troppo il chiedere che almeno vi fosse parità di trattamento».

Le domande del corrispondente sono perfettamente ragionevoli, e ci auguriamo che ottengano dai fatti quella risposta che ragionevolmente si ha diritto di attendersi.

Banconote da 50 fiorini falsificate.

Si scrive da Utenborf 26 p. a Linzer Volksblatt: «Non ha guari si recarono alla locanda del sig. Zauner a Hellypfau due giovanotti: mangiarono e bevettero e poi gli diedero una banconota da 50 fiorini perché si pagasse. La signora Zauner non avendo abbastanza spiccioli per dare il resto, andò dal copostazione e lo pregò di cambiargliela. A questo la carta della banconota parva un po' più grossa del solito; vi rese attenta la signora Zauner e per ogni caso marcò la cedola ad un angolo con una Z».

Alcuni giorni dopo questo copostazione fece una rimessa di danaro, ma dalla cassa principale gli fu rimandata

lasciato più di un ora a picchiare al portone, sotto la pioggia che veniva già a otti, vero acquazzone d'estate.

Intanto erano passati più di tre quarti d'ora! Corradi pareva invecchiare di minuto in minuto, tanto la sua economia si sconvolgeva a ogni rumore di giù. Si attendeva da un momento all'altro un grido, un terribile grido... E vedeva anticipatamente la divina creatura sgozzata... Come mai quel grido tardava? Come mai?

Tutt'a un tratto... Corradi si arrestò, diventato di sasso, in mezzo alla stanza. Sardi si coprì la faccia con le mani, quasi per non vedere. Si era udito un forte rumore di seggiole rovesciate, di tavolini violentemente ammassati...

Poi niente Silenzio! E poco dopo ecco Mardoohi. Sorrideva, tranquillo, e apriva le braccia, per significare che non era accaduto nulla, proprio nulla di quel che l'ingegnere temeva.

— Insomma? — balbettò Corradi che andava diaccio.

— Nulla. Il sordo-muto ha continuato finora a far la sua diabolica mimica. Lei, di tratto in tratto, lo interrompeva esclamando: — Bugiaro! Bugiaro! Lui fumava, torvo, rassettando

quella banconota di 50 come falsa. Il copostazione denunciò subito la cosa al posto di gendarmeria di Neukirchen e si dice che i gendarmi siano sulle tracce di quei due giovanotti, che si crede siano del Distretto di Udine. Corre voce che a Brauno abbiano cambiato presso due otti altre banconote false da 50 fiorini».

— In seguito a questa scoperta sono stati arrestati in Neukirchen Magrini Valentino capo forziato, di Magnano Artega, e due suoi lavoranti.

Sigari alla dinamite?

Scrivono da Gorizia, 3 giugno: «Giorzi sono, fra i tanti forestieri giunti qui da Alessandria, cacciati dal colera, rimpatriava una giovane donna da Montepio. Da qualche anno era assente, perché la convivenza in famiglia non era delle più idilliache. Perciò, malgrado una certa relativa agiatezza, la giovane moglie era partita per Alessandria, come qui fanno moltissime donne, specialmente del contado slavo».

Dopo il ritorno, i coniugi Sortsch si riconciliarono, e la moglie aveva portato al marito, di nome Francesco, alcuni sigari. Martedì mattina volle fumarne uno. Ma male gliene incolse, perché, appena lo ebbe acceso, gli scoppiò in mano, producendogli una grave ferita alla gamba. Il sigaro conteneva della dinamite!

Il fatto è abbastanza singolare».

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Negli Uffici della Camera vennero nominati commissari, gli on. Chiaradia e Morpurgo per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Vaghiandini; gli on. Mariotti e Valle, per il riordinamento delle scuole complementari e normali.

Dispensa dagli esami nelle Scuole elementari. La Gazzetta Ufficiale del Regno del corrente mese pubblica il c. Decreto 28 aprile 1890 n. 148 circa la dispensa dagli esami in tre delle cinque classi elementari.

Tale Decreto consta dei due articoli seguenti: Art. 1. Gli alunni iscritti nelle classi 1, 2, e 4. delle Scuole elementari saranno dispensati dagli esami finali di promozione, quando abbiano ottenuto una classificazione media con minore di sette decimi nel profitto, e di otto nella condotta, nello scrutinio finale fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici durante l'anno».

Art. 2. Nel determinare le medie si osserveranno le seguenti norme: a) il maestro della Scuola unica o della mista, quello della quarta e quinta, riunite, e gli insegnanti nelle cui Scuole a termini dell'art. 143 del Regolamento Generale, siano introdotto il sistema dell'avvicendamento, stabiliranno le classificazioni di accordo col Direttore didattico, o, se questo manchi, col Presidente della Deputazione di vigilanza».

b) i maestri delle Scuole a classi separate, le stabiliranno d'accordo col insegnante della classe immediatamente superiore e col Direttore didattico; ed ove questo manchi, col Presidente della Deputazione di vigilanza».

NB. Giusta l'articolo 21 del Regolamento 9 ottobre 1895, il Presidente della Commissione o Deputazione di vigilanza sopra le Scuole, è il Sindaco, o l'assessore per l'istruzione, o un consigliere

oggetti sui banchi, su gli scaffali, rimettendo a posto seggiole e tavolini, versando da bere agli avventori... Si vede che non ha voluto capire, perché hanno capito benissimo tutti gli altri il presente. Oh! quel sordo-muto! Quando si è convinto che era inutile insistere, ha sputato più volte contro il padrone, facendogli le corse con tutte e due le mani, ed è uscito fuori arrabbiato.

— E quel rumore che abbiamo udito? — Seggiole smosse, e tavolini rovesciati per rimetterli presso il muro.

Fu picchiato all'uscio. L'ingegnere traseal.

— Ecco il conto — disse l'albergatore entrando e parandogli la pipa di bocca. — Debbo fissare i posti alla corriera?

— Sì, subito — rispose Sardi.

E appena colui fu andato via, Corradi si batté su una seggiola. Volava ridere, ma non poteva, e perciò faceva una smorfia strana.

— Che ora d'agonia! — balbettò E ancora parecchi anni dopo non poteva ripensarsi senza abbrivirli. Quel caso intanto lo aveva guarito della mania di certe avventure, e lo aveva indotto a prender moglie.

Luigi Capuana.

della stridula voce, anzi del mugolio del sordo-muto. L'ingegnere, con l'immaginazione, lo vedeva gettare effluvia ostinatamente, con tale chiarezza da far strabillare, come poco fa, quando entrò nell'osteria, dov'egli era sceso per domandare il conto, il sordo-muto si era messo a raccontare al marito, ridendo maliziosamente, quel che aveva intraveduto la notte. L'albergatore andava attorno per la stanza, riponendo ora un oggetto, ora un altro, con la corta pipa in bocca, più brutto e più fosco che mai, arrivato soltanto da un'ora dal vicino paese, dove era stato costretto ad andare il giorno avanti per una festinomanza in tribunale.

Così era stato possibile! A tarda notte, quando tutti nell'albergo dormivano, per la scala interna dello stallaletto, egli era sceso nella stanza a piantarone dove la famiglia dell'albergatore abitava... E prima dell'alba era tornato su in punta di piedi... Se non che, nell'aprire l'uscio, di fondo allo stallaletto aveva udito un mugolio, quello del sordo-muto! Ahimè, tutte le grandi cautele non erano valse a niente! Corradi era stato veduto. Riconosciuto anche?

Quel sordo-muto spezzava la stalla, faceva altri bassi servizi. Forse il marito si serviva di lui come spia. Dor-

miva su un gialglio murato, in un angolo dello stallaletto. E quella notte appunto era tornato a ora tarda, e aveva picchiato per più di un'ora prima che la serva si fosse decisa ad aprire il portone.

Quantaque Corradi ormai fosse sicuro di non essere stato riconosciuto, perché il sordomuto si era messo a raccontare al marito l'accaduto della notte davanti a lui, pure non aveva potuto resistere alla scena. La mimica di quell'indemoniato era più chiara della stessa parola... Come mai il marito non oppriva?... O aveva capito e fingeva?... La divina creatura era presente, turbata ma facendo sforzi per contenersi. Quel bruto fumava, chiuso, con gli occhi bassi e la fronte corrugata, dando occhiate di traverso alla moglie e al denunciatore, che pareva si stizzisse di non esser capito. Per ciò ricarava coi gesti, facevo la braccia sul petto in segno di giuramento, in conferma di quel che diceva, accennava alla padrona con arditezza impudente, sicuro di avere il marito dalla sua; e accostava l'indice e il pollice di una mano alla fiamma della candela che ardeva sul tavolino, per sigguificare: — Possa l'anima mia bruciare all'inferno così, se non dico la verità!

Corradi, per non tradirsi, era salito su, e Sardi, spaventato di vederlo sconvolto a quel modo, gli aveva domandato:

— Che hai? — Sta per accadere un disastro! Non aveva potuto rispondere altro. Poi aveva tentato di raccontare in poche parole quel che avveniva giù e quel che ne poteva seguire. E Sardi gli aveva consigliato di mandare Mardoohi a vedere, a udire, per venir a riferire.

— Se colui vuol far male alla moglie, grida! — gli aveva detto l'ingegnere.

Ed era passata mezz'ora... Mezz'ora di agonia. E la stridula voce del sordomuto non taceva. Perché Mardoohi non rialzava su a portare qualche notizia? Volava dire che la cosa diventava troppo seria. Quel bruto, con la pipa in bocca, gli occhi bassi e la fronte corrugata, mazzava nel suo interno una terribile vendetta! Aveva lì, a portata di mano, i coltellacci da cucina. E Corradi lo vedeva lanciarsi improvvisamente contro la divina creatura e sennarla come una pecora!... Che orrore!... Il suo posto non era laggiù, per difenderla? Sì! Ma temeva di scoprirsi, di accusarla più apertamente in faccia alle insistenze di quella spia di sordo-muto. Costui voleva vendicarsi di essere stato

comune delegato dal Sindaco. Ove tale Commissione non sia stata costituita, il Delegato scolastico può sostituire il Presidente predetto.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di aprile p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1895 era di 37,427 abitanti. Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 51.53; la temperatura massima di 15.53, media 10.00 e minima -6.17; l'umidità assoluta di 5.50 e relativa di 53.7; la direzione del vento N 70 E con una velocità di 40 chilometri. 2.610; la pioggia caduta in 19 ore fu di millimetri 38.9; i giorni sereni furono 0, misti 25, nuvolosi 5, piovosi 7, temporaleschi 1, nebbiosi 0, con brina 4, con vento forte 1.

Nasce. I nati vivi furono 70 dei quali 39 maschi e 31 femmine; i nati morti 2 dei quali 1 maschio e 1 femmina; gli aborti 3; i parti multipli 0.

Matrimoni. I matrimoni furono 16 dei quali 16 furono contratti fra celibi, 0 fra vedovi e nubili, e 0 fra vedovi. Gli atti firmati da, tu, si due gli sposi furono 12, dal solo sposo 4, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 73 dei quali 38 maschi e 35 femmine. **Immigrazioni.** Gli immigrati furono 77 dei quali 39 maschi e 38 femmine.

Morti. I morti furono 93 dei quali 47 maschi e 46 femmine.

Scuole. La presenza media nelle scuole urbane durante fu di 1817, nelle rurali diurne di 683 e nelle festive di 133.

Macello. Gli animali macellati furono 89 buoi, 0 tori, 113 vacche, 2 oveti, 59 vitelli vivi e 563 morti, 14 castrati, 0 omini e 44 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 82,847. Gli animali morti furono 2 cavalli, 0 buoi, 6 vacche, 3 vitelli, 0 suini e 1 pecora.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 59 delle quali 59 vennero definite con componimento e 0 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono 182; le sentenze in contraddittorio 9 e quelle in contumacia 83.

La festa ginnastica di domenica. Rammentiamo che domenica, in occasione della festa nazionale dello Statuto, sul Campo dei giuochi avrà luogo l'annunciato spettacolo di giuochi ginnici.

Per la corsa di resistenza e per il tiro al giavellotto, vi saranno dei premi in medaglie d'oro e d'argento.

I suddetti premi sono stati gentilmente offerti dai signori: senatore Peola, avv. A. Peola, Giusto Muratti e G. B. Tellini.

In vista dell'importanza ed attrazione dello spettacolo, siamo certi che v'interverrà numeroso pubblico.

Alla Banda. V'è il pittore tipo appassionato per tutto ciò che è arte musicale, e, in una posa alquanto dottorale, solo soletto se ne sta appartato.

Più in vista lo serbino profumato cospirato alla pace coniugale, la donzellaccia allegra; l'ufficiale che ostenta il fiero braccio galonato.

Seduti intorno a un tavolo al Caffè, babbo, mamma e figliuola, oh pia famiglia! stanno succhiando due sorbetti in tre.

Di tanto in tanto il genitor sbadiglia; ma non l'asfina genitrice, che adocchia qualche merlo per la figlia.

Rottura di un tubo dell'acquedotto. Nel pomeriggio di ieri l'altro mentre si stavano facendo le prove di resistenza ai tubi del nuovo acquedotto, in Chiavria, un tubo, non si sa per quale causa, si spezzò, ed una forte colonna d'acqua uscì fuori impetuosa elevandosi di parecchi metri.

Immediatamente venne provveduto alla chiusura e la cosa finì con un piccolo allagamento in Chiavria.

Piccolo incendio. Iersera verso le ore 4 in via Cussigaacco, in casa della levatrice Grassi, prese fuoco la canna del camino. Avvertiti i pompieri subito accorsero, e così poterono limitare il danno, che si riduce a poca cosa.

Teatro Minerva. Anche Zampa legata appartiene a quel genere di produzioni del teatro francese, che non si discute, ma si accettono come sono, visto che, in fin dei conti — con tutto il loro bagaglio di situazioni inverosimili, di episodi assurdi, di una tessitura che lascia scoperto ad ogni bravo tratto l'ordito, e di personaggi che forse saranno stati coplati dal vero a Parigi, dove tutto è possibile, ma che noi non conosciamo nemmeno lontanamente di vista — con tutto questo bagaglio parecchio ingombrante, passano e proseguono la loro strada agevolmente, perché la caricatura artisticamente riuscita,

la comicità inesauribile degli incidenti, la verve del dialogo, fanno loro buona scorta. Il peso, — ossia la commedia — non c'è; ma la stizza è così ben preparata, che solletta gradatamente il palato e poi momentaneamente lo contende.

Zampa legata e però qua e là qualche cosa di più e di meglio che una pochada. Per esempio, l'atto secondo comincia con un dialogo fra Vincenzo e la baronessa Duserger, che, per l'acutezza satirica del paradosso, potrebbe figurare degnamente in una commedia di Dumas figlio. Ma, che serve, se un momento dopo capitano sulla scena a rincorrarsi grottescamente ed a pigliarsi pel collo il generale Irrigua e Botzini...

Principale coefficiente però per il buon esito di queste produzioni alla prova della scena, è l'esecuzione brillante, rapida, disinvolta, intonata a perfezione nell'insieme, piena di movimento: ha da essere insomma un fuoco d'artificio, che abbaglia, senza lasciar scorgere al momento lo scintillio della macchina e i cartocci anneriti dal fumo.

Di queste esecuzioni, quali sono indispensabili a far accettare siffatti prodotti dell'arte scenica, ci dà la ottima Compagnia dei « tre brillanti »; ed anche ieri sera il Masi, il Sichel, il Pieri, in particolare, poi la Spreti-Sichel e il Turola, in fine tutti gli altri, hanno interpretato a meraviglia le loro parti, meritandosi frequenti e vivissimi applausi dall'affollato e distinto uditorio, che mostrava coll'incessante clamorosa lacerità di divertirsi moltissimo. Bravi tutti!

Questa sera serata d'onore dell'attore Pier Camillo Tovaglieri — uno dei « tre » — con *Ma camarade*, commedia brillantissima in 5 atti di Meilhan e GINA. Avremo un altro teatro affollatissimo e risonante d'applausi al valente e simpatico artista.

Mercato foglia di gelso. Prezzi che si praticarono oggi: con bacchetta da lire 3.750, senza da lire 8 a 10 il quintale.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 97, del 3 giugno 1896 contiene:

— Il Municipio di Zoppola avvisa che avendo avuto offerta di miglioramento del ventesimo per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato ad uso scuola e municipio, l'incanto per l'aggiudicazione definitiva, mediante partita regolare, avrà luogo in quell'ufficio municipale nel giorno 16 giugno corr. sul prezzo di migliorizia di lire 15,985,53.

— Nel giorno 12 corr. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto di alcuni lavori di completamento del tratto di strada di nuova costruzione, compreso fra il bivio della strada nazionale Carnica n. 1, oltre Villasantina, ed il Rio Ombiadina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 8000.

— Nel giorno 12 corr. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di roibramento ed approfondimento delle spalle e pile del ponte a tre luci sul torrente Aava, in Comune di Forzi di Sotto, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 11,400.

Il Tribunale di Udine ha dispeccato il signor dottor Ezzi Leonardo dall'ufficio di curatore del fallimento di Cesare Lodovico di Lattuada ed ha nominato curatore definitivo dello stesso il signor Fabio Angelo residente in Latisana.

Il Comune di Attimis avvisa che l'asta tentata in quell'ufficio municipale per l'appalto dei lavori di costruzione di un locale ad uso Municipio e scuola rimane provvisoriamente aggiudicato al signor Antonio da Vincenzo per lire 13,500. Il termine utile per il miglioramento del ventesimo dell'importo suddetto scade nel giorno 11 corrente.

Buffolo Giacomo fu Bertolo di Scilla va a presentare istanza al Tribunale di Pordenone per ottenere lo svincolo della cauzione prestata pel suo ufficio di uziere del giudice conciliatore di Scilla.

Il pittore Vincenzo Mattioli avverte la sua spettabile clientela che ha trasportato il suo lavoratorio, dall'Istituto Tomadusi, a via Pracobruno n. 2 (ex Caserma dei rr. carabinieri).

Ieri, alle ore 21, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 72.

Enrico Pittana. Il socio Marco Springolo, dolentissimo, ne partecipa il triste annunzio. Udine, 5 giugno 1896.

I funerali avranno luogo oggi stesso alle ore 8 e mezza pom., nella Pietropolitana, partendo dalla casa in Piazza XX Settembre, n. 5.

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

Da vendere a buon prezzo Un banco, ad uso negozio macelleria, coperto di marmo dello spessore di millimetri 00.40, artisticamente eseguito in 5 basi sporgenti e corniciato. Rivolgersi in Udine dal sig. G. Erabris via Cavour n. 34.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	4 - 8 - 98	ora 9.	ora 13	ora 31	5° gn.
Bar. rid. a 10					
Altim. 116.10					
Udine dal mare	751.8	750.6	751.2	751.1	
Udine relati.	69	82	63	69	
Stato di Cielo	misto	q. ser.	misto	misto	
Altezza max mm			0.0		
3 (direzioni)		SE			
3 (val. Kilom.		6			
Term. centigr.	20.5	20.9	19.4	20.4	

Temperatura massima 23.8 (minima 14.6)
Temperatura minima all'aperto 13.8
Tempo probabile:
Venti deboli vari — Cielo in generale sereno
— Ancora qualche temporale Italia superiore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 4.
Pres. Villa presidente.

Corutti, Curiosi, Cavallotti ed altri, parlano sul processo verbale, ed avven-gono i soliti incidenti.

Si svolgono alcune interrogazioni, e quindi si riprende il bilancio dell'interno.

Corutti torna a parlare sulle Società segrete; e Rudini dichiara di rifiutarsi di presentare una legge contro di esse; farà in seguito ciò che gli consiglierà la situazione politica.

Al cap. 60 si fa una lunga discussione, sostenuta dall'Estrema Sinistra, sul domicilio coatto.

Poi si procede ad una sequela di raccomandazioni.

Fra queste ve n'è una dell'on. Morpurgo, il quale raccomanda che la Società di patronato non facciano consistere la loro missione nello elargire elemosine, ma tendano ad aiutare efficacemente, merco le stazze di lavoro, i liberati dal carcere. Loda il Governo di favorire e secondare l'opera del Comitato per la repressione dell'accattonaggio. Spiega quale dovrebbe essere l'opera dei patronati dei liberati dalle carceri e delle società contro l'accattonaggio, nella istituzione delle stazze di lavoro, le quali sarebbero di sussidio ai riformatori.

Tutti i capitoli del bilancio risultano finalmente approvati.

Si approva pure il bilancio nel suo stanzamento complessivo, e quindi i due articoli del relativo disegno di legge.

A scrutinio segreto il bilancio dell'interno è approvato con 214 voti favorevoli e 83 contrari.

Si lava la seduta alle 7.35.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 4.
Presidenza Farini presidente.

Dopo un discorso lungo ed efficace del generale Morra di Lavriano, il quale viene ad associarsi alle critiche già state fatte al progetto del ministro Ricotti per il riordinamento dell'esercito, questi, vedendo gli umori del Senato ed accorgendosi che il progetto non resisteva alle critiche, finisce col pregare il Senato di sospendere la discussione, per vedere se convenisse ritirarlo interamente o proporre una semplificazione.

Questa ritirata dell'on. Ricotti, dopo l'energia con cui aveva sostenuto prima il suo progetto, è accolta con segni di meraviglia e di sorpresa.

Saracco approfitta di ciò con molta arguzia pregando il Senato di approvare la sospensiva per non dar tempo all'onorevole Ricotti di tornare sulla sua proposta, visto che egli, Saracco, la aveva approvata.

CRISI PROSSIMA
Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Lo scacco subito oggi in Senato dall'on. Ricotti, lo indebolisce gradatamente alla Camera, mentre la notizia del ritiro del progetto ha fatto ottima impressione nei circoli militari.

Si crede che, dopo questo ritiro, il generale Dal Verme, sottosegretario di Stato al ministero della guerra, non insisterà nelle presentate dimissioni dalla sua carica.

L'agenzia Italiana infatti stesera smentisce le dimissioni dell'on. Dal Verme, ma io posso assicurarvi invece che frequentemente l'on. Dal Verme non nasconde le ragioni di dissenso fra lui e il ministro Ricotti circa la diminuzione delle forze.

L'Italia di questa sera, in modo formale, annunzia le dimissioni dell'on. Dal Verme.

E' da notarsi che di questi giorni correva la notizia che il Ricotti potrebbe essere stato incaricato, durante le vacanze parlamentari, di riformare radi-

calmente il Gabinetto, allo scopo di prevenire la mossa del Rudini verso i radicali.

La notizia era credibile fino a un certo punto, non essendo certo ben visti in alto i progetti di disorganizzazione dell'esercito maturati dal Ricotti.

Ma ora lo scacco subito in Senato, toglie materia a queste dicerie.

Possò anche dirvi che la notizia non può aver afflito il Rudini, che, non avendo ricevuto il mandato diretto dal Re di fare il Gabinete, vedeva nel Ricotti una specie di solcaio tutore, il quale avrebbe finito per imporre il suo all, se la politica del Gabinete si fosse troppo orientata verso l'Estrema Sinistra. E su questo punto non temo smentite.

Vi so anche dire che il Casteal di Sermonea, scosso come è, e perzioso che le attitudini gli mancano per fare il ministro, scosso anche del sacrificio che gli impone la nuova posizione, uscirà presto dal Ministero.

Una crisi adunque presto si impone. Quale portata avrà? Come si deciderà il Rudini a risolverla? Verso la Destra? Verso la Sinistra?

E' l'incognita del momento, che rende tutti incerti, anche perchè la politica del Rudini, lungi dall'essere netta e chiara, pare si compiacia dell'equivoco.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Insurrezione nel Madagascar.
Parigi 5 — Un telegramma ufficiale da Tananariva annuncia che una banda di 1500 Fahavalos attaccò e bruciò Antirabe. Un gruppo di militari proleggenti i missionari norvegesi subirono tre giorni d'assedio: dopo una accanita lotta furono liberati.

I Fahavalos lasciarono duecento morti.

Un'altra banda s'impadroniva sulla strada Fianarantsoa della capitale Betsileo, rompendo le comunicazioni con Tananariva.

Bollettino della Borsa
UDINE, 5 giugno 1896.

	8 giug	5 giug
Rendita	94.37	94.30
100.00, contanti	94.82	94.95
100.00, 4 1/2	100.00	100.00
Obbligazioni Ass. Escels. 5 %	98.00	98.00
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali . . . ex	298.00	298.00
5 % Italiano ex . . .	287.00	287.00
Fondaria Banca d'Italia 4 1/2	492.00	492.00
5 % Banco di Napoli	497.00	497.00
Ferrovie Udine-Pontebb. . .	412.00	412.00
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	450.00	450.00
Prestito Provincia di Udine . .	609.00	609.00
102.00	102.00	
Ascent		
Banca d'Italia	790.00	790.00
di Udine	115.00	115.00
Popolari Friulani	120.00	120.00
Cooperative Udinesi	34.00	34.00
Colominio Ulimes ex Coop. . . .	1900.00	1900.00
Veneto	235.00	235.00
Società Tramvia di Udine	65.00	65.00
Ferr. Meridionali	678.00	678.00
Mediterraneo	515.00	515.00
Cambi e valute		
Francia	107.10	106.90
Germania	132.00	131.80
London	26.00	25.91
Austria Banco	224 1/2	224.00
Corone	112.00	112.00
Napoleoni	21.38	21.36
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	68.35	69.20
Tendenza buonsissima		

ANTONIO ANGELI garante responsabile

D'affittare in Paderno
pel 15 giugno p. v. casa civile-villeggiatura, 9 ambienti, granaio, scuderia e rimessa, stalla e fienile, cortile, spina d'acqua ed orto vitato, erbaggi e frutta. Rivolgersi al sig. Giuseppe Saccomani a Paderno.

ELIXIR FLORA FRIULANA
CORDIALE
potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE
Travasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

VOLETE aver GRATIS
per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale
Un Regalo-Sorpresa
da offrirsi
???
all'amante
alla sposa
ai genitori
ai parenti
ai superiori
agli amici
provvedotovi segretamente di una loro fotografia ritoccata in tempo utile, e noi, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori, vi faremo assolutamente gratis un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (al tema inalterabile) che forma un quadro 48 x 57 di valore inestimabile.
Per la spesa d'imbello, spedizione, ecc. ecc. e per il passe-partout dorato elegantissimo che incornicia l'ingrandimento, unite L. 6,75 alla fotografia che ritocciamo gratis.
N. B. — Spediteci invece L. 12,50 si avrà la straordinaria dimensione di 60 x 80 che costituisce un lavoro di società imponente.
Unione Artistica Raffaello
Via Costanzo, 3 - Genova - Salita Mulino, 15

Molino e Trebbiatricina perfezionata
Udine - Caselli S. Orualdo.
Giuseppe Saccomani successore a Pietro Del Giudice (Molino e Trebbiatricina perfezionata) avvisa la spettabile clientela dell'Opificio che col 15 giugno p. v. darà principio all'esercizio in propria ditta, assicurando perfetta esattezza di lavoro, puntualità e prezzi di massima convenienza.
Udine, 15 maggio 1896.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CARTOLFRIE
MARCO BARDUSCO
UDINE
Mercatovecchio e Via Cavour
DEPOSITO CARTE
a macchina ed a mano
sue ed ordinarie
per
NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI
e per ogni sorta d'imballaggio
Prezzi di fabbrica.

CON A CAPO
il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacchialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in ondegna, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimi par
TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.
Premiate con 6 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.
Si vende in tutte le drogherie e farmacie

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA
EMICRANIE RIBELLI-SPLEEN
IRRITABILITÀ
INQUIETUDINE
IPERISMO
APOPLESSIA
EPILESSIA
MALMARE

Neuroton

ESSENZA
 Sottile - Concentrata
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Neurotonici. Poche gocce di Neuroton apportano calma e benessere. - Costo L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.

Diffida - Girolamo Pagliano
 nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Esistono vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfi 15, casa propria, si crede in dovere di avvertire i suoi clienti e in acce si riserva il diritto di agire per la via legale, rendendo noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Escolto della Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 Dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altra sentenza 12-14 Aprile, 28-30 Aprile e 24 Luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano ha diritto di fabbricare o vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, vendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorché la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LITRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simili offerte e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

GRANDI FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.55	O. 8.30	M. 8.10	O. 8.45
M. 8.45	O. 9.20	M. 9.10	O. 9.45
M. 9.10	O. 9.45	M. 9.40	O. 10.15
D. 11.25	M. 12.00	M. 12.30	M. 13.05
O. 13.20	M. 13.55	M. 14.30	M. 15.05
O. 17.30	M. 18.05	M. 18.35	M. 19.10
D. 20.15	M. 20.50	M. 21.20	M. 21.55

Questo treno si ferma a Portofino.

Partenza da Portofino

DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO
M. 8.30	M. 8.45
M. 9.20	M. 9.35
M. 10.15	M. 10.30
M. 11.05	M. 11.20
M. 12.00	M. 12.15
M. 13.05	M. 13.20
M. 14.10	M. 14.25
M. 15.15	M. 15.30
M. 16.20	M. 16.35
M. 17.25	M. 17.40

GRANDI DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.15	M. 8.45	M. 8.30	M. 9.00
M. 9.05	M. 9.35	M. 9.15	M. 9.45
M. 10.00	M. 10.30	M. 10.10	M. 10.40
M. 10.55	M. 11.25	M. 11.05	M. 11.35
M. 11.50	M. 12.20	M. 12.00	M. 12.30
M. 12.45	M. 13.15	M. 13.00	M. 13.30
M. 13.40	M. 14.10	M. 14.00	M. 14.30
M. 14.35	M. 15.05	M. 15.00	M. 15.30
M. 15.30	M. 16.05	M. 16.00	M. 16.30
M. 16.25	M. 17.00	M. 17.00	M. 17.30

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli si conservano e si sviluppano nel vero senso di profumato, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon profumiere non dovrebbe essere sempre forato.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone, sparsa sulla mia barba, la tratto la migliore acqua da usare per la testa, perché, oltre al vero senso di profumato, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon profumiere non dovrebbe essere sempre forato. Tali rallegramenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo Dottor Giorgio Giovannini, Ufficiale Sanitario (Roma) »

« Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano. « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande giovio. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli, non solo, ma ne fece scendere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima era in gr. n. e, al giorno d'oggi, ora sono totalmente scomparse. Al mio figlio, che aveva una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua, ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

Cesira Lotti.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inseriti nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia dell'uso effetto.

Ogni bottiglia è un'elegante, pratica ed acciata, con due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, L. 25, 26, 27, 28.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. Raccomandato perché non pericoloso, per gli usi in tutti i mali domestici come la pasta buca, i dorsi d'altri preparati. Venduto a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annoni del giornale Il Friuli.

Tutti provvedetevi dell'Acqua Germanica Misteriosa

Il miglior preparato per levare le macchie d'inchiostro sulla carta si ottiene usando

l'Acqua Germanica Misteriosa

che trovasi presso l'unico commissionario **Giulio Giovann Battista, Via Bezzuca, 2, Milano.**

Vendesi per flacone lire 3, franco Milano.

A richiesta di campione si spedisce un flaconcino, inviando cent. 40 in cartolina-vaglia o francobolli.

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 16, anche per uso di esercizio.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente ogni linguaggio metallico, oro, argento, pacifong, braccia, ottone, ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annoni del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura Num. 0.

Brunitore istantaneo

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio oggetto. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 40 la bottiglia.

CURA PRIMAVERILE

Madri Puernere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere la forza perduta usate il nuovo prodotto **ANTIPYREXIA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesio di qui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Sentolo di grammi 300 L. 1.00

F. RISLERI & C. - MILANO

Il Ferro-China-Disleri

Nella scelta di un liquore concesso la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Disleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromicie. La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimposto ad altre preparazioni di simil' Ferro-China-Disleri un'indicabile superiorità ».